Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni venute alla Presidenza.

CAPPELLERI, *segretario, legge.*

« I sottoscitti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri d'agricoltura e delle finanze, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per i gravissimi danni prodotti dai nubifragi in provincia di Caltanissetta, per i quali il raccolto è quasi completamente distrutto.

« Lo Piano, Sorge ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze:

a) sui criteri che lo hanno guidato nella emanazione dell'ultimo comma dell'articolo 15 del regolamento 17 marzo 1921, n. 319, per l'applicazione della legge 24 settembre 1920, numero 1298, sulla avocazione dei sopraprofitti di guerra, allo Stato, per effetto del quale il sopraprezzo delle azioni è considerato sovraprofitto agli effetti della applicazione della imposta e non è considerato tale agli effetti della avocazione;

b) se non reputi opportuno a restaurare l'impero della legge proporre una modificazione di quel comma col quale si dichiari escluso dai sopraprofitti tassabili e avocabili il sovraprezzo delle azioni;

c) se quanto meno, e sempre a restaurare l'impero della legge non reputi opportuno di emanare una istruzione interpretatrice di detto ultimo comma dell'articolo 15, nella quale si dichiari che si può considerare sovra-profitto dipendente dalla guerra il sovra-prezzo delle azioni, solo quando il maggior valore delle azioni sia stato causato dalla guerra, e che per ciò debba essere escluso dalla tassazione il sovraprezzo realizzato nelle emissioni derivanti la guerra, quando esso non dipenda nè direttamente, nè indirettamente da incremento che la azienda abbia avuto per effetto della guerra.

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se, in vista della crisi che ha travagliato e travaglia le industrie ed i commerci non creda opportuno estendere a tutto il 1921, o quanto meno a tutto il 1920, il periodo dal quale possa tenersi conto per la computazione consentita per i periodi 1918-1919 e primo semestre 1920 dall'articolo 4 della legge 24 settembre 1920, n. 1298, sull'avocazione dei profitti di guerra.

« Amatucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sulla conversione delle valute austro-ungariche in valute italiane a Zara.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se rispondano a verità le notizie, oggi diffuse dalla stampa, relative alla costrizione fatta dal Governo italiano sui montenegrini, qui ospitati in base a convenzioni non peranco decadute o disdettate, onde farli partire dall'Italia e consegnarli ai serbi, condannando così a sicura, atroce morte, uomini che avevano il diritto di fidare che l'Italia avrebbe sempre fatto onore alla sua parola; e per sapere quali siano le intenzioni del Governo italiano relativamente agli obblighi assunti verso il Montenegro, e non soltanto per assicurare il rispetto al diritto di asilo e al principio finora vanamente conclamato di autodecisione dei popoli, ma per non calpestare altresì ogni più elementare legge di umanità.

« Donati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda, nei rapporti della disoccupazione, procedere alla classifica delle opere alle quali soltanto dovranno rivolgersi, sotto la più severa vigilanza dello Stato, gli aiuti finanziari, perchè non si abbia più a verificare lo sconcio di somme cospicue sperperate in lavori inutili e talvolta nocivi.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del tesoro, per sapere se, a migliorare le condizioni di molti pensionati, oppressi dalla miseria, non credano di presentare, senza ulteriori ritardi, congrui provvedimenti.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sull'ingiustizia commessa a danno del segretario Bruno Leopoldo, a cui fu negata l'indennità di tramutamento da Valona a Genova, perchè la sua domanda non era corredata dai prescritti scontrini.... i quali nella Cancelleria di Valona non esistevano.

« Coda ».